

BIENNALE
TEATRO
TEATRO

VENEZIA 31.05 — 15.06.2025

Willem Dafoe
Direttore Artistico | Artistic Director

TEATRO

BIENNALE



**THEATRE
IS BODY
BODY
IS POETRY**



La Biennale di Venezia



Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

Romeo Castellucci Societas

I mangiatori di patate è un teatro della discesa. Una catabasi nel clangore della catastrofe che ci riguarda. Riverbera nei volumi del Lazzaretto Vecchio di Venezia, i cui lunghi bracci conservano memoria di quarantene e malattia. Fragori, ronzii, pulsazioni appaiono come eco di eventi già accaduti o presagiti: sono lì per mettere in allerta il tempo. In un buio radicale, il vorticare di una forza tifonica ricorda che la storia non può volgere le spalle al proprio passato di macerie. Un grappolo compatto di figure alla frontiera di ogni più remota presenza emerge da una notte fonda. Condividono qualcosa con i minatori e i grassatori del Borinage, ritratti da Van Gogh con estrema devozione. Portano sulla pelle i segni dell'oscurità senza riparo di cui sono sensibile estensione. Caduta o emersione dal pozzo dell'abisso coincidono, ed è lì che avviene la scoperta prodigiosa: la perla opaca del linguaggio. Ed è in quel momento che la violenza si rivela, obbligando a parlare per suo conto, parla al posto tuo.

Il discorso, nella sua veste autoritaria, s'impone come una bocca passita. Sotto il segno della coazione, argomenta senza contenuto. Non è importante ciò che dice ma il fatto che ti parla. Colpi di ripetizione e ripetizioni di colpi aggrediscono il volto, fino a farlo scomparire. I piattelli labiali stenografano l'evento del linguaggio come una passività che affama chi la sostiene. Fuori da solchi abituali, questo parlare si scopre saturo di ossessioni, xenoglossie e conati. Sono prodotti dal taglio doloroso della dissociazione. E un organo senza il corpo resta a oscillare dal braccio alzato del giudizio finale, che non ammette appello.

Piersandra Di Matteo

The Potato Eaters is a theatre of descent—a catabasis into the clangor of a catastrophe that concerns us all. It reverberates through the volumes of the Lazzaretto Vecchio in Venice, whose long wings still bear the memory of quarantine and disease. Clatters, hums, and pulsations emerge as echoes of events already lived or foreseen: they are there to alert time itself.

In radical darkness, the vortex of a typhonic force reminds us that history cannot turn its back on its own ruins. A compact cluster of figures—at the frontier of the most remote kind of presence—emerges from a deep night. They share something with the miners and oilers of the Borinage, whom Van Gogh portrayed with extreme devotion. They carry on their skin the marks of a defenseless obscurity of which they are the sensible extension. Descent and emergence from the abyssal well converge, and it is there that a prodigious discovery unfolds: the opaque pearl of language. And it is at that moment that violence reveals itself, demanding to speak on its behalf—it speaks instead of you. Clothed in authority, discourse emerges from a parasitic mouth. Under the sign of compulsion, it argues without content. Less important is what it says than the fact its act of speaking to you. Blows of repetition and repetitions of blows strike the face until it disappears. Lip plates stenograph the event of language as a passivity that starves whoever must sustain it. Outside habitual grooves, this speech reveals itself to be saturated with obsessions, xenoglossia, and convulsions—products of the painful split of dissociation. And an organ without a body is left to swing from the raised arm of the final judgment, which allows no appeal.

Piersandra Di Matteo

I mangiatori di patate / The Potato Eaters

(45' - 2023)

31.05.2025 H 15.00
31.05.2025 H 17.00
01.06.2025 H 17.00
03.06.2025-08.06.2025 H 15.00
03.06.2025-08.06.2025 H 17.00
10.06.2025-15.06.2025 H 15.00
10.06.2025-15.06.2025 H 17.00

Isola del Lazzaretto Vecchio

Prima assoluta / World premiere

Azione drammatica / Dramatic action

Di
Romeo Castellucci

Musica e voci / Music and voices
Scott Gibbons, Oliver Gibbons

Dramaturg
Piersandra Di Matteo

Con / With
Luca Nava, Sergio Scarlatella, Laura Pante
E con / And with
Vito Ancona, Jacopo Franceschet, Marco Gagliardi,
Vittorio Tommasi, Michela Valerio

Direzione tecnica / Technical direction
Eugenio Resta

Sculture e macchina / Sculptures and machines
Plastikart Studio - Amoroso & Zimmermann

Tecnica del palco / Stage technique
Andrei Benchea, Stefano Valandro

Tecnica dei suoni / Sound technique
Claudio Tortorici

Tecnica elettrica / Electric technique
Andrea Sanson

Ingegneria / Engineering
Paolo Cavagnolo

Direzione della produzione / Production manager
Benedetta Briglia

Produzione / Production
Caterina Soranzo

Organizzazione / General manager
Giulia Colla

Realizzazione costumi / Costumes realization
Carmen Castellucci, Francesca Di Serio

Equipe tecnica a Cesena / Technical team in Cesena
Gianni Gardini, Dario Neri

Attori a Cesena / Actors in Cesena
Nicolò Francesco Russo, Mattia Bartoletti Stella

Amministrazione / Administration
Michela Medri, Elisa Bruno, Simona Barducci

Economia / Economy
Massimiliano Coli

Produzione / Production
Societas

Coproduzione / Co-production
La Biennale di Venezia

I mangiatori di patate